

Abete rosso, Peccio



Abete rosso, Peccio - a) pianta adulta; b) foglie (aghi); c) cono femminile; d) cono maschile; e) strobilo in fase di sviluppo; f) strobili maturi; g) semi; h) gemme dell'asse apicale; i) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Pinaceae</i>
Genere: <i>Picea</i>	specie: <i>abies</i> (L.) H.Karst.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero sempreverde, alto sino a 50 m e circonferenza del tronco di 2 m, e molto longevo (oltre i 500 anni). Ha fusto dritto e slanciato, quasi cilindrico per oltre 20 m; la chioma è di colore verde scuro, con profilo da ogivale a triangolare a quasi cilindrico; il cimale ha sempre la dominanza, anche in vecchiaia.

Corteccia – La corteccia è sottile e rossastra nelle piante giovani, formata da squame membranacee; nelle piante adulte si forma un ritidoma poco spesso, di colore grigio-brunastro, formato da placche irregolari o rotonde.

Rami – I rami di primo ordine sono corti e mai grossi; quelli apicali sono ascendenti, quelli mediani orizzontali e arcuati, mentre quelli basali più o meno discendenti. I rami di secondo ordine e i giovani rametti sono sottili, sub-glabri o molto pelosi, brunastri o anche giallastro-aranciati e possono essere penduli, orizzontali o anche eretti, e portano le gemme.

Gemme – Sono coniche, generalmente non resinose, con perule bruno-rossastre.

Foglie – Le foglie, persistenti anche per 10 anni, sono aghiformi, a sezione tetragonale o romboidale, di colore verde scuro, lucide o opache, con 2 o 3 linee stomatifere più chiare su ogni lato. Gli aghi, inseriti su cuscinetti rilevati che avvolgono il rametto, sono dritti o incurvati verso l'alto, con punta mucronata e leggermente pungente, ma anche arrotondata e non pungente; in genere sono disposti attorno al rametto, ma anche radi o assenti nella parte inferiore.

Fiori – Pianta *monoica diclina*, con fiori maschili (*microsporofilli*) riuniti in *coni* prima rossastrati e giallo-rosati all'antesi, posti all'apice dei rametti dell'anno precedente e nel terzo superiore della chioma; sono disposti orizzontalmente o ascendenti su un corto peduncolo e si piegano verso il basso a fine antesi. I fiori femminili (*macrosporofilli*), riuniti in *coni* posti all'apice dei rametti laterali nella parte più alta della chioma, sono sessili, cilindrici e di colore rosso cupo, eretti fino alla fecondazione, poi penduli. L'antesi avviene da aprile a giugno.

Frutti e semi – I frutti sono degli *strobili* (pigne) cilindrici, rastremati all'apice, dritti o incurvati; se immaturi sono verdi, a maturazione sono marroni; hanno squame sottili e coriacee, persistenti, di forma varia ma più spesso rombica, con apice arrotondato o dentato; le brattee, non visibili, sono lanceolate e dentate all'apice; ogni squama porta due semi bruni, con una faccia molto più convessa dell'altra, circondati da un'ala sottile e lucida.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Spontaneo sulle Alpi, caratterizza la fascia fitoclimatica del *Piceetum*, cui dà il nome, ma lo si può trovare anche nel *Fagetum* e nelle vallate fresche della fascia del *Castanetum* a 300-400 m di quota nelle Alpi Orientali e Lombarde, dove l'alta nebulosità estiva smorza la calura. Predilige terreni provenienti da arenarie e scisti, ma si adatta anche a quelli calcarei o fortemente acidi e torbosi, purché non sommersi a lungo.

UTILIZZO – Dalla corteccia si ricava tannino e dalla resina la "*Resina di Borgogna*" e la "*Trementina di Strasburgo*". Il legno, giallognolo, si lavora facilmente e si usa per costruire mobili non di pregio e varie parti leggere e resistenti; se non trattato, ha scarsa durabilità agli agenti atmosferici. Il legno del peccio ha un forte potere calorifico.